

Unionplast plaude al rinvio della plastics tax

Il presidente Marco Bergaglio riconosce al Governo e al MEF il merito di aver prestato ascolto alle istanze delle imprese.

16 maggio 2024 11:29



L'associazione dei trasformatori italiani di materie plastiche Unionplast (Federazione Gomma Plastica) ha apprezzato la decisione di rinviare di due anni, al 1° luglio 2026, l'applicazione dell'imposta di 450 euro a tonnellata sui manufatti in plastica con singolo impiego (MACSI). La proroga è contenuta nell'emendamento alla conversione in legge del Decreto legge 39/2024 (DL Superbonus) in discussione al Parlamento.

“Riconosciamo al Governo e al MEF in particolare il merito di aver prestato ascolto alle istanze delle imprese, che sono pronte ad affrontare gli sforzi ancora necessari per rendere sempre più sostenibile il settore, ma che subirebbero dalla tassa in questione un rischio sanzionatorio del tutto spropositato in relazione al gettito”, afferma il Presidente di Unionplast e Vice-presidente di Federazione Gomma Plastica, Marco Bergaglio (nella foto). “Bene dunque questa lunga moratoria, che si riflette positivamente sul comparto, e a cascata su numerose filiere industriali, quali quella agricola, quella alimentare, quella cosmetica e tante altre ancora”.

Secondo Bergaglio, la tassa non è stata accompagnata da una valutazione di impatto che ne provi in modo scientifico la sua effettiva utilità ambientale e non è previsto che l'introito venga utilizzato per finalità ambientali. “La strada da seguire è quella piuttosto di favorire e stimolare comportamenti virtuosi, sia dei consumatori che delle imprese, per aumentare le percentuali di riciclo della plastica, perché la transizione verso un'economia circolare e climaticamente neutra passa attraverso l'incremento dell'utilizzo di materie plastiche di riciclo nella realizzazione di nuovi prodotti”.

© Polimerica - Riproduzione riservata